

# Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

**DOMENICA 30 aprile 2023**

**60ª Giornata di preghiera per le vocazioni**

## Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



## INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 29 ore 18.30:** Def. RIZZIOLI SILVIO e MARIA  
Def. POLETTI GIOVANNI e AMELIA

**DOMENICA 30 aprile, IVª di Pasqua, ore 9.45:**

**MERCOLEDÌ 3 maggio ore 08.30:**

**SABATO 6 ore 18.30:**  
Def. PASQUALOTTO ANGELO

**DOMENICA 7 maggio, Vª di Pasqua, Prime Comunioni,  
Santa Messa ore 10.30:** Def. BONVICINI GIANCARLO  
Def. Fam. BONENTE e DRAGANTI—Def. VERONESE GIOVANNI



**I LUOGHI IN CUI SI RECITA IL SANTO ROSARIO**  
Capitello di V. Rizza, dal Lun. al Ven. alle ore 20,30

*Invito ad organizzarsi nei vari luoghi dove è possibile  
comunicando giorno ed ora.*

E' mio desiderio essere presente nei luoghi ove si recita  
il Rosario per concluderlo con la benedizione del circondario.

**d. Flavio**

**Mercoledì 3 ore 20,30, in Chiesa a Santa Maria**  
RECITA DEL ROSARIO, A SEGUIRE INCONTRO CON  
LE CONSULTE DI S. MARIA, PALU' E PERSONE INTERESSATE  
AL CAMMINO DELLE NOSTRE COMUNITA'.

### **ATTENZIONE...**

**DOMENICA 7 MAGGIO LA SANTA MESSA SARÀ ALLE ORE 10,30  
PER FESTEGGIARE LA 1ª COMUNIONE DI 15 RAGAZZI/E  
d. Flavio**

**Domenica 7 maggio alle ore 10,30  
PRIMA COMUNIONE DI 15 RAGAZZI DI 4ª ELEMENTARE.**

**SINTESI DEL VESCOVO SULL'INCONTRO  
CON I CONSIGLI PASTORALI DEL NOSTRO VICARIATO  
2ª parte**

#### **Risposta alla domanda sulle UNITA' PASTORALI**

Sembrano qualcosa di difficile da digerire perché sembrano andare in contraddizione con il Campanile, cioè la Parrocchia. Facciamo fatica a comprendere che ci possa essere una dimensione più ampia del Campanile.

Qual'è il sogno che io ho? Io penso che la Chiesa non sia definita né dal Campanile né dall'Unità Pastorale ma da un territorio. E territorio è ciò che in qualche modo descrive una Comunità. Territorio non è semplicemente uno spazio fisico, ma è il luogo dell'abitare, delle relazioni e noi ci sentiamo parte di un territorio.

Oggi si parla di UP, che significa insieme di parrocchie, non semplicemente perché i preti sono diminuiti ma perché prima ancora di questo, ciò che è cambiato, è proprio il concetto di territorio che non è più quello statico, immobile, circoscritto di 50 anni fa. Tutti noi viviamo dinamiche di mobilità per cui la spesa non si fa più sotto casa ma a chilometri di distanza, si usufruisce di servizi pubblici che stanno molto lontano dalla contrada in cui si abita ... Questo significa che il territorio si sta dilatando per cui come Chiesa occorre intercettare questi cambiamenti e identificare quelle Unità che devono essere omogenee dal punto di vista sociale-culturale.

Questo cosa significa: chiudiamo le Parrocchie in nome delle UP? Assolutamente no, anzi: le chiese, tutte le chiese anche quelle del più piccolo paese, devono rimanere aperte perché

una chiesa chiusa è una contraddizione in termini; la chiesa o è aperta o non è una chiesa.

Ma per rendere una chiesa - tutte le chiese - aperta/e non si può far leva soltanto su una persona ma deve esserci una Comunità (v. coinvolgersi) e quando questo accade possiamo non solo avere aperte tutte le chiese ma anche fare esperienza di condivisione sul territorio più allargato. Su questo i laici ci hanno dato molte volte l'esempio (v. per esempio dove le catechiste sono state capaci di fare insieme un percorso al di là della propria parrocchia e hanno toccato con mano che questo è possibile).

Nessuna paura: l'UP è soltanto un modo più ampio di condividere la Comunione Ecclesiale ma questo non significa che dobbiamo abbattere i Campanili. Dobbiamo però vivere i Campanili non come un limite ma come ciò che ci aiuta ad allargare l'orizzonte a quello che è il territorio che viviamo abitualmente.

#### **Risposta alla domanda sulle VIE PER FAR CRESCERE LA CONOSCENZA CON I PRETI**

Il sogno è che ci possa essere sempre di più tra prete e gente un rapporto immediato. Serve anche una presenza dei preti con una durata significativa; non troppi cambi rapidi che impediscono alla relazione di sedimentarsi. Perché si possa costruire una relazione c'è bisogno anche di un tempo non indefinito ma significativo (v. gli almeno nove anni del Codice di Diritto Canonico).

Un rapporto quindi sempre più personalizzato con il proprio pastore, un rapporto che consenta di entrare in un'autentica relazione. Un rapporto diretto, capace di una relazione profonda, perché la Chiesa oggi deve soprattutto esercitarsi nell'arte dell'ascolto che è ciò che manca alla nostra generazione. Noi infatti generalmente non ascoltiamo gli altri e anche quando sono nel bisogno cerchiamo di rispondere con "forme devitalizzate" che non consentono di stare molto ad ascoltare. Noi spesso di fronte al disagio contrapponiamo un medicamento; alla necessità di ascoltare preferiamo la "chimica farmaceutica" che possa dare una risposta. Io penso invece che il compito del pastore sia anzitutto quello di concedere all'altro la possibilità di raccontarsi.